

La campagna elettorale è agli sgoccioli ed ogni candidato sembra possedere la ricetta in grado di curare i mali che affliggono la città. Ciò è rassicurante, date le sfide che i nuovi amministratori dovranno affrontare.

A partire dal cattivo stato di salute dell'economia provinciale che - secondo i dati 2009 diffusi, nei giorni scorsi, dalla Camera di Commercio - è tuttora stagnante, tanto da rappresentare, in termini di valore aggiunto, appena lo 0,17% sul totale nazionale (rispetto al dato regionale del 5,39%). Calano le imprese registrate in tutti i settori (commercio, artigianato, agricoltura) e diminuisce il fatturato complessivo (si stima del 30%). Perciò lo stesso Presidente della C.C.I.A.A., Liborio Gulino, ha definito ineludibile per la politica riunire energie e risorse per un progetto di rilancio incisivo ed efficace.

Obiettivo che, con qualche sfumatura, è in effetti presente in tutti i programmi elettorali ma la cui possibilità di successo - oggi più che mai - è condizionata da fattori esterni che sarebbe un errore sottovalutare o, peggio, ignorare. I recentissimi attacchi speculativi ad Eurolandia (dopo aver fatto implodere la Grecia) hanno cambiato la storia europea, obbligando da subito le economie più deboli (Portogallo, Spagna) a ridurre drasticamente i confini dello stato sociale (con significativi tagli alla spesa pubblica, allo studio in questi giorni anche in Italia). E mentre si parla sempre più insistentemente di creare un'area ad euro "forte" (riservata ai paesi del Nord), da subito c'è da aspettarsi una minore "generosità" nei finanziamenti ai paesi mediterranei (che hanno sprecato le passate opportunità).

Pure i trasferimenti nazionali sono destinati a diminuire, con o senza federalismo fiscale. La Lega Nord esprime (ed alimenta) il diffuso malcontento dei cittadini settentrionali stanchi di pagare sotto forma di minori servizi l'inefficienza dei servizi pubblici delle regioni meridionali (Anci Veneto), convinti che la crisi di bilancio nasce dalla spesa pubblica incontrollata del sud che genera parassitismo e malaffare (Giannantonio Da Re, Sindaco di Vittorio Veneto).

Vale a dire: il mondo che abbiamo co-

nosciuto non esiste più e, come ha avvertito Guido Gentili sul Sole 24 Ore, andrà presto rivisto quel patto non scritto tra contribuenti e Stato che finora ha funzionato da valvola di sicurezza sociale a dispetto delle sue storture.

Un patto, scrive Gentili, in base al quale la politica garantiva a partire da sé privilegi corporativi e interclassisti. La grande industria era statalista e tutt'altro che orientata al libero mercato. Le piccole imprese industriali e artigiane non erano

soggetti politici forti e si difendevano, assieme al lavoro autonomo, a colpi di elusione ed evasione fiscale, complice una pubblica amministrazione che chiudeva un occhio o due.

(Continua a pag. 4)



Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazioneededalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 12 Anno IX 21 Maggio 2010

Prossima pubblicazione 28 Maggio



Enna: Si scollì chi può!

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato
Elezioni per il rinnovo del Sindaco
ENNA 30 e 31 maggio 2010
CASINI
LIBERTAS
UNIONE DI CENTRO
SANTO MOTTA
SINDACO
per un vero inizio

Enna, 30-31 maggio 2010 - Elezioni del Sindaco
Il Coraggio dei SENTIMENTI
PD
PAZIENZA per ENNA
TUTTA
Paolo GAROFALO
il SINDACO che UNISCE



I programmi elettorali. Chiari su cosa fare, ma su come fare?

Gli ultimi giorni della campagna elettorale sono considerati decisivi per verificare se gli impegni assunti con i candidati possono essere confermati. Le tante richieste e sollecitazioni potrebbero confondere e riorientare il consenso. Ma i cittadini ormai esperti e con apparente disinvoltura trovano la risposta adatta ad ogni richiesta di voto. Tendenzialmente, escludendo gli elettori coinvolti direttamente per varie ragioni, viene assicurato da parte di ciascun cittadino il voto ad uno o più candidati, mediante un'accurata ripartizione in famiglia e tra gli amici. Indubbiamente la frammentazione che ne scaturisce può rimuovere o ridimensionare le ragioni di fondo basate sulla qualità dei contenuti programmatici e sulla domanda di rinnovamento e di buon governo della città.

È un periodo delicato in cui confluiscono tutte le critiche e le speranze di cambiamento accumulate esponenzialmente negli anni trascorsi, che accerchiate da contingenti esigenze, sono sacrificate da opportunistiche valutazioni, individuali ed egoistiche, lontane dai bisogni della

comunità cittadina. Ma non di meno è possibile sostenere che tale situazione non è irreversibile. Alla frammentazione del consenso espresso a pioggia con l'intento di raggiungere quanti più amici e parenti candidati si può contrapporre la concentrazione del consenso sui candidati che garantiscano la qualità del programma proposto e l'impegno competente nel perseguirlo.

Un consenso qualificato che ispirato dal saper fare dimostrato nel corso nella propria vita e dalla volontà di riuscire, garantirebbe una virtuosa competizione in cui si possono combinare senza prevalere l'una sull'altra la quantità dei voti e la qualità umana e politica dei nostri rappresentanti. Un tale approccio può consentire un esito positivo delle elezioni per i candidati sostenuti, evitando la dispersione e poi, ciò che conta maggiormente, si può attuare una selezione più rispondente alle esigenze di governabilità della città.

Inoltre, vi sarebbe un rapporto tra cittadini ed eletti che incentrato sulle priorità delle azioni amministrative espresse dal confronto politico, tenderebbe a far maturare un patto di reciproco impegno ad

attuare quanto condiviso. Ma come si può favorire l'affermarsi di tale ipotesi seppure timidamente auspicata da tutti ma considerata teorica e lontana dalla realtà, non concreta, quindi irrealizzabile? Innanzi tutto in questi ultimi giorni ciascun cittadino dovrebbe approfondire e ricercare il confronto con i candidati sui programmi politico-amministrativi che, pur trattando le stesse tematiche solo apparentemente sono uguali.

L'approfondimento dovrebbe essere rivolto essenzialmente su come si vogliono perseguire gli obiettivi indicati. È importante cosa fare, ma ancor di più è fondamentale il come fare. In quest'ambito si possono cogliere le differenze, quali utili criteri per valutare la qualità e la fattività delle proposte. Una valutazione preventiva che può creare le condizioni del controllo sociale nei confronti dell'operato degli amministratori basato sul riscontro degli impegni assunti nella fase dell'ottenimento dei voti.

In tale ambito è necessario capire le modalità su come concretizzare e rendere efficace la cosiddetta democrazia partecipata a cui quasi tutti fanno riferimento. Un'importan-

te pronunciazione che senza una precisa indicazione rischia di essere un fiore all'occhiello che poi appassisce. La democrazia partecipata o deliberativa può consentire di ritrovare una via di mezzo tra l'ormai debole forma di democrazia rappresentativa e l'inattuabile forma della democrazia diretta. Una spinta al rinnovamento per ricostruire una coesione sociale ed un autorevole legame istituzionale-cittadino.

L'obiettivo primario è quello di coinvolgere direttamente i cittadini in alcune delle scelte che li riguardano direttamente più da vicino. Però il metodo richiede una chiara strategia su come dibattere ed è basato su un'informazione adeguata e una pluralità d'opinioni, con precisi limiti di tempo entro i quali pervenire a decisioni.

Indubbiamente la democrazia deliberativa può contribuire a far sentire i cittadini informati e partecipi, non isolati, ignoranti e impotenti. I cittadini sono interessati ad ottenere risposte precise dai candidati su come e su cosa si vogliono concretizzare i rapporti di partecipazione democratica nei prossimi 5 anni?

Gaetano Mellia



La moda ai tempi delle elezioni

Cosa volete che ne sappiamo di campagne elettorali e candidati a sindaco, noi che siamo fermi all'Orlando innamorato del Boiardo? In mezzo a tanti paladini, Orlando e Rinaldo in primis, una sola Angelica, che non vuole certo essere maliarda ma tale da far perdere il senno a Orlando (non quello del Boiardo ma quello, più tardo, dell'Ariosto).

Ma usciamo dalla metafora. Il premier giapponese Yukio Hatoyama ha sfoggiato recentemente un'improbabile camicia a quadretti multicolori che è diventata anche un «caso» politico. «Fashion disaster» (un disastro in fatto di moda) ha chiosato la stampa del sol levante e, di riflesso, quella internazionale. I nostri candidati, invece, non sembrano preoccuparsi molto dell'immagine. Primo fra tutti il candidato PD.

Paolo Garofalo, essendo all'opposizione del nostro premier ha fatto in modo di apparire più arruffato che mai sui manifesti e nelle locandine. Secondo noi si è fatto ritoccare le foto per apparire non già più giovane e bello, perché non ha bisogno, ma addirittura con più rughe di quante ne abbia mai avute. Non parliamo poi della barba, certo cresciutagli nella notte in cui ha coniato il criptico slogan: Il coraggio dei sentimenti. Ma più probabilmente quella faccia gli è venuta a dover scrivere in calce agli stessi quella bugia mediatica che gli è stata certo estorta dalla segreteria: il sindaco

che unisce. Ci sono è vero delle versioni rivedute e corrette in cui lo slogan è più credibile: La forza della democrazia/ il sindaco che governa. Speriamo bene.

L'altro paladino, Angelo Mocerì, ha invece ingaggiato un "creativo", che lo ha sfregiato scomponendogli il faccione simpatico in mille e più atomi. Una disintegrazione che nemmeno i suoi più accessi avversari si augurano. "Scegli per Enna: Il pezzo mancante sei tu" spiega la didascalia e in altri manifesti l'arcano viene svelato con un bel puzzle della città. Ecco, avremmo preferito, e certo anche lui, che anche il suo viso ci apparisse come un puzzle, magari di quelli giganti da 10000 pezzi, ma non sfatto a quella maniera. Non se lo merita proprio.

Quello che a tanti occhi (e forse anche ai propri) non sembra avere in mano la Durlindana, la mitica spada di Orlando, appare il dotto-

re Motta. Serio, compunto, in giacca e cravatta, è l'emblema stesso della politica e dell'immagine vecchio stampo. Un solo simbolo, un solo partito, un'immagine sobria, tutto è coerente con lo slogan: Per un nuovo inizio, che sembra piuttosto avere l'aria di una rifondazione.

A questo proposito (rifondazione?), ma solo per assonanza di nomi, multicolor è la presentazione della lista Enna al Centro, al cui centro, anzi decisamente di lato, giganteggia la figura del candidato sindaco Enzo Cimino, con un'aria da architetto della città. Ci sembra di sentire i commenti critici di un altro papillon, che amiamo molto, quello di Philippe Daverio, critico e divulgatore d'arte, amabilissimo ancorché architetto, che dalla Tv verrebbe a spiegarci che l'accostamento già arditto di arancio, verde e giallo del simbolo, stona con il rosso del cravattino. Anche il taglio della foto non

è il massimo, perché a tutto questo progetto, certo interessante, mancano i piedi, almeno a giudicare dal taglio non proprio azzeccato dei poster murali. Anche il taglio della foto nei manifesti di Angelica, pardon Maria Tera, non le rende merito.

Troppo in primo piano, sembra volere sfondare la carta e saltarne fuori. Anche il rosa non è esattamente discreto e femminile come vorrebbe e dovrebbe. Si tratta piuttosto di un fucsia, o quello che un tempo veniva chiamato "rosa shocking". Anche sullo slogan c'è poi da ridire: Il sindaco? Speriamo che sia femmina. Certo è molto diretto, ruspante, popolare, ma forse riduttivo.

Peppino Margiotta

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato
Elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale
30 - 31 Maggio 2010
IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI
PRESIDENTE
Scrivi Antonino PAPOTTO
MOCERI - Sindaco

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ENNA
30 - 31 MAGGIO 2010
Gianfranco GRAVINA
GAROFALO SINDACO
Partito Democratico

Paolo Garofalo: "Un patto con i cittadini protagonisti per la soluzione dei problemi"

- Su quale idea si basa, fondamentalmente, il suo programma amministrativo?

Su una idea di democrazia partecipata, che passi per la sperimentazione di nuove forme comunicative e di partecipazione diffusa con l'obiettivo della creazione di un vero e proprio "Patto per Enna", che definisca ruoli e competenze per gli amministratori, per funzionari, partiti, organizzazioni sindacali e di categoria, per movimenti, altre istituzioni, ma soprattutto per i singoli cittadini.

- Qualche esempio concreto?

Semplice. Tra Comune e residenti dei quartieri si può stabilire un Patto che veda gli stessi cittadini protagonisti nel partecipare alla ricerca comune della soluzione ai problemi. Oppure tra Comune e organizzazioni sportive, culturali e ricreative, nonché gli stessi cittadini che facciano della Città una palestra open air, con l'installazione di piccoli attrezzi sportivi nelle piazzette della città (canestri da basket, reti di pallavolo...), dove gli stessi cittadini si impegnano a vigilare sul loro funzionamento. Oppure un Patto tra Amministrazione e writers, dove il Comune si impegna a trovare spazi per la realizzazione di questa forma di arte urbana e i writers si impegnano a non disegnare fuori da quanto stabilito nel "Patto". Ma anche un Patto Internazionale da stabilire tra la Città e i suoi figli ospiti in altre regioni italiane o all'estero, in un continuo scambio, anche attraverso gemellaggi, che renda partecipi tutti del progetto e che metta in condizione di reciproco aiuto la comunità ennese, quella residente e quella che è dovuta emigrare.

- Altro elemento importante del suo programma amministrativo?

Sicuramente l'università e la sua crescita, con l'obiettivo di far divenire Enna una città universitaria a tutti gli effetti, con una nuova e più moderna politica dei servizi e, più complessivamente, una nuova idea di città che sia in grado di "contaminarsi" della presenza di una vasta popolazione

giovane, quale quella studentesca, potenzialmente in grado di rivitalizzare il tessuto sociale ennese.

- In quale direzione si muoverà la sua amministrazione?

Le direttrici vanno ritrovate nella promozione della dichiarazione di Enna come Città denuclearizzata, Città della Legalità, Città dei Giovani, Città della Cultura, Città della Pace e Città della Solidarietà e delle Pari Opportunità.

- Concretamente?

Occorre stabilire chiarezza e dare serenità alle famiglie sulla effettiva presenza o meno nel nostro territorio di fonti di inquinamento ambientale, promuovere un continuo controllo degli atti amministrativi da parte dei cittadini per fare del Comune un Palazzo di Vetro, assolutamente trasparente e pulito; organizzare un incontro mensile di ampio respiro che ponga Enna al centro dell'interesse nazionale recuperando i Premi "Nergia" e "Savarese"; promuovendo la creazione di un Festival del Jazz, di un Festival della Canzone e delle tradizioni Popolari, di un Festival del Teatro e del Teatro d'Avanguardia, di una Fiera delle Energie Alternative ed eco-compatibili, ed altre esperienze che in funzione del Patto si determineranno, compreso un incontro annuale per la Pace e per i Diritti Umani che metta insieme le diverse esperienze politiche, le diverse tradizioni etniche, e le religioni, affinché Enna diventi promotrice di una continua attività a favore della Pace nel Mondo.

- E in tema di politiche sociali?

La Città dovrà saper valorizzare e sostenere le capacità di chi è stato meno fortunato e deve investire sulla riuscita del Patto, attraverso chi, diversamente dalla norma, può o ha già saputo sviluppare le sue potenzialità.

Una Città che riconosca la risorsa che la diversità, anche generazionale, può garantire, aprendo nuove possibilità di partecipazione e di concezione del tessuto urbano ai diversamente

LSU o ex RMI, che avranno il compito di effettuare la pulizia della città ma anche la manutenzione delle aree a verde.

- Parliamo di agricoltura e attività produttive.

Dovranno essere individuate produzioni di nicchia, sostenute dal Comune, offrendo così ai produttori agricoli la possibilità di diversificazione del prodotto per renderlo attraente e competitivo sul piano internazionale. La produzione di un marchio di identificazione e di garanzia della Qualità renderà più semplice lo sviluppo dell'imprenditoria agricola. Lo stesso vale per la produzione artigianale, compresa la realizzazione dell'ampliamento dell'attuale zona e la ricerca di una nuova area per una più estesa attività artigiana che veda recuperare attorno all'attività manuale una opportunità per i giovani, legata anche al design moderno che può trovare una sponda progettuale in un accordo con l'Università e le Organizzazioni di Categoria. Il Commercio deve ritornare ad essere elemento di propulsione sociale, con un Patto, già avviato, il Centro Commerciale Naturale, e nuove idee che si determineranno di comune accordo tra i partecipanti al Patto.

- Lei è stato Assessore all'urbanistica della Giunta Agnello, quali idee su questo tema sono contenute nel suo programma?

La riqualificazione complessiva di Enna Bassa, il recupero urbanistico della parte alta della città e, soprattutto, il tema della viabilità urbana, con la ricerca di soluzioni che garantiscano anche una migliore qualità della vita di ciascun cittadino, senza dimenticare la creazione di aree di parcheggio al servizio di sempre più estese isole pedonali e di recupero di grandi aree, come quella dell'attuale perimetro della casa circondariale. E ancora avvio di una forte azione in tema di decoro urbano, anche varando un piano straordinario di pulizia della città con la costituzione delle squadre operative di decoro urbano, composte da

M.C.

Enna e il suo Sindaco: NON-STOP ELEZIONI

Lunedì 31 Maggio ore 16,00 su

www.dedalomultimedia.it

Segui le istruzioni nel sito per avere un posto in PRIMA FILA

Elezioni amministrative 30-31 maggio 2010

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI PRESIDENTE

Al Consiglio Comunale

FERRARI

MOCERI SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato



Santo Motta: "Voglio un Comune dinamico ed efficace in grado di dare risposte certe"

L'UDC centra il proprio programma sulla crescita, innovazione e conoscenza, efficienza dell'Amministrazione e partecipazione. Il suo candidato sindaco, Santo Motta ha le idee chiare: "senza nuova crescita e senza una funzione del Comune più dinamica ed efficace sarebbe impossibile contribuire a creare nuovo lavoro di qualità per i giovani e a mantenere le

base e dell'arredo urbano, il rispetto dei monumenti, la pulizia, la manutenzione del verde pubblico, il buon funzionamento dei servizi che invogli i cittadini ad essere i primi tutori della qualità dell'ambiente urbano."

- Quindi un cambiamento radicale, partendo da...?

"L'obiettivo è quello di creare qualificare opportunità sul piano del turismo, sia in termini di offerta culturale che di servizi; di rafforzare l'offerta residenziale, di contenere le speculazioni rese facili dalla forte domanda, senza attuare logiche espansive di vecchio stampo, ricucendo e rivitalizzando il tessuto già urbanizzato, realizzando al contempo infrastrutture "parcheggi" e servizi; di potenziare e qualificare i grandi servizi della città, quelli per il diritto alla salute, alle università; che oggi più che mai costituiscono il punto di forza principale d'attrazione e d'occupazione e meritano la massima attenzione; di sviluppare l'offerta congressuale e sviluppare quella fieristica (Pergusa ecc...); di sostenere le nuove occasioni di crescita delle attività produttive, di scienza e di cultura, facendo scelte selettive, coordinando e concentrando le azioni di promozione; di valorizzare le aree rurali tramite la realizzazione di Parchi Naturali. Dimostrare poi una forte capacità di attrarre investimenti pubblici e privati in grado di garantire una capacità di governo che assicuri regole, trasparenza e certezze nel rapporto con gli operatori."

- **Se le propongono di parlare di sviluppo della Città, Lei da dove comincia?**

"Da un percorso di riqualificazione

per dare origine a un nuovo centro urbano ricco di funzioni ad uso pubblico in stretto rapporto con la città. Appare dunque necessario redigere un attento piano traffico che preveda tutte le soluzioni possibili alla definizione del problema, partendo dalla realizzazione di parcheggi sotterranei nei punti strategici del centro urbano per consentire un facile accesso alla città da parte di tutti, seguendo l'esempio di altri centri importanti che hanno in tal modo affrontato e risolto il problema. Soluzione questa che consentirebbe di valorizzare il centro storico, per rendere vivibili piazze e altri spazi pubblici, luoghi naturalmente destinati alla socializzazione, attraverso un unico intervento di "restyling" che va dall'arredo urbano, alla ripavimentazione delle piazze, alla eliminazione delle barriere architettoniche, alla realizzazione di un piano colore per gli edifici, alla realizzazione di aree verdi e alla realizzazione di tutti quegli elementi architettonici "verande pensiline ecc..."; tesi all'attuazione del più ampio e generale progetto di riqualificazione e di decoro urbano. Il centro storico è "per definizione" il patrimonio più autentico della storia di ogni luogo. I nuclei antichi vanno recuperati e resi vitali, non solo perché rappresentano il palinsesto della tradizione ma anche perché il riutilizzo degli edifici contribuisce a bloccare l'ulteriore spreco di suolo con nuove ed inutili costruzioni periferiche."

- Su Pergusa ha delle idee particolari?

"Intanto il rilancio del circuito di Pergusa, unico Autodromo Interna-

zionale nel Mezzogiorno d'Italia che passa innanzitutto dalle modifiche del tracciato, che consentiranno la ripresa delle attività agonistiche con gare a carattere Nazionale ed Internazionale; in secondo luogo dalla redazione del " Piano di Utilizzo della Conca Pergusina", strumento necessario all'attuazione del progetto. Per la zona di Pergusa bisogna prevedere non solo la riapertura dell'Autodromo per lo svolgimento dell'attività motoristica e delle attività connesse, bensì un più ampio progetto di riqualificazione dell'intera area, teso a valorizzare la valenza naturalistica e l'alta potenzialità turistica del luogo. E' mio parere che l'Autodromo può convivere, senza rappresentarne un ostacolo, con tutte le valenze contenute all'interno della riserva naturale, sul modello già consolidato di circuiti internazionali di formula uno che presentano tali caratteristiche."

Massimo Castagna



Santo Motta

ELEZIONI COMUNALI 30-31 MAGGIO

Serietà e Concretezza

AL CONSIGLIO COMUNALE SCRIVI

Dott. Alfredo BARBARINO

GAROFALO SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato



Si scoli chi può!

(Segue da pag. 1)

Lo stesso lavoro nero ha funzionato come ammortizzatore sociale improvvisamente.

È realismo, non pessimismo e chiunque andrà ad amministrare il Comune di Enna dovrà muoversi in tale mutato scenario. Perciò sarebbe stato importante per i cittadini sapere sin d'ora quali le soluzioni individuate dai candidati (infrastrutture, servizi, ricerca), quanto costano e come pensano di finanziarle, infine risultati attesi (occupazione, riqualificazione urbana). In tempi così difficili non è consentito sbagliare e senza il concreto rilancio del territorio non resteranno alternative ad impoverimento ed emigrazione.

Ai futuri amministratori - cui vanno sinceri auguri nell'interesse della comunità - certo non sfuggirà che le scelte di oggi determineranno il futuro della città e dei suoi figli. Soprattutto che non è più tempo di cicale ma di formiche.

Giusi Scaduto

ELEZIONI 30 - 31 MAGGIO 2010

PRIMAVERA per ENNA DEMOCRATICA

scrivi

Giuseppe GRASSO

GAROFALO SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

elezione comunali Maggio 2010

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

BERLUSCONI PRESIDENTE

Dario CARDACI

MOCERI SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

a cura di Giusi Stancanelli

Zanzibar

Anche se ormai sono solo un piacevole ricordo, quelle poche giornate di sole a temperature più che primaverili delle scorse settimane, hanno prodotto due risultati: la "messa in onda" dei pollini, con buona pace di quanti soffrono di allergie; lo schiudersi, con largo anticipo, delle prime "uova" deposte dalle zanzare, con i fastidi che ne conseguono. Chi soffre di allergia, sa che passato questo periodo, andrà a migliorare la sintomatologia allergica, per quanto riguarda la cara zanzara, il meglio deve venire.

E se in città si plaude alla derattizzazione, che avverrà in date diverse, chi vive a Pergusa o ha una seconda casa attorno al lago o, ancora, pregusta le passeggiate lungo la pista, comincia a chiedersi quali provvedimenti siano stati messi in atto da Provincia e Comune, i quali hanno rispettivamente competenza, la prima per la zona lacustre vera e propria; il secondo per l'area che

circonda il lago.

Da informazioni assunte, parrebbe che l'Amministrazione Provinciale stia già provvedendo ad indire la gara d'appalto per assegnare i lavori di disinfestazione; l'Amministrazione Comunale, per bocca del Sindaco da noi interpellato, riferisce di avere già firmato l'ordinanza relativa in merito. Sarebbe infatti alquanto singolare che si provvedesse a disinfestare il lago, senza che lo stesso si facesse per i canali che portano acqua al bacino. Per rendersi conto della bontà dell'operazione, basta cercare su internet; digitando semplicemente "Disinfestazione zanzare Pergusa", per apprendere che nel 2003, anno in cui le zanzare hanno "dissanguato" la cittadinanza, il numero di esemplari segnalati dalle cosiddette "trappole" di rilevazione sparse in zona, registrava circa 60.000 zanzare; lo scorso anno, a disinfestazione avvenuta, la rilevazione ne registrava circa 60.

Se l'azione di entrambi gli Enti, sarà effettuata in sinergia, e ripetuta nel tempo, si potranno dormire sonni tranquilli. Al momento, dobbiamo solo sperare che la burocrazia sia celere, senza intoppi e ritardi, considerato che, sua maestà l'anticiclone delle Azzorre, ha annunciato la sua comparsa e nei prossimi giorni le temperature dovrebbero risalire. Autan ti auguri a tutti!



Lago di Pergusa

Elezioni per il rinnovo del Sindaco ENNA 30 e 31 maggio 2010 CASINI UNIONE di CENTRO per un vero inizio SANTO MOTTA SINDACO

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

Enna e il suo Sindaco: NON-STOP ELEZIONI Lunedì 31 Maggio ore 16,00 su www.dedalomultimedia.it Segui le istruzioni nel sito per avere un posto in PRIMA FILA

TEST DI AMMISSIONE IN VISTA? PREPARATI CON METODO PREPARATI CON CEPU. I corsi di preparazione Cepu ti permetteranno di sostenere il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso con consapevolezza e tranquillità. VIENI A CONOSCERE I NOSTRI SERVIZI! Centro Studio Cepu Enna | Contrada Santa Lucia snc | Tel. 0935 533635

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Nel segno del Leone

Una delle mitiche figure più ricordate in Grecia col nome di Eracle, (a Roma col nome di Ercole), diventò tra le più conosciute nel centro della Sicilia e ciò è testimoniato dal fatto che anche nel triclinio della villa Romana del Casale viene ricordato il trionfo di Ercole e le sue dodici fatiche. Tra le scene dedicate alle imprese del divino eroe la più suggestiva è quella che raffigura l'uccisione del leone Nemeo.

Ercole, figlio di Zeus (Giovine per i romani) sovrano dell'Olimpo, desiderò avere un figlio che fosse il più forte degli esseri viventi mortali ed immortali. Così, il re degli dei, sposo della dea Era, tradendo la propria sposa con Alcmena, creatura mortale discendente di Perseo, generò Ercole.

Quando Ercole diventò l'eroe più conosciuto ed ammirato di tutta la Grecia, Era, adirata per la

gloria che il figlio di una donna mortale vantava tra gli dei e tra gli uomini, lo fece impazzire.

Quando Ercole ebbe recuperato la ragione, si recò a Delfi presso l'oracolo di Apollo per chiedere come potersi liberare della follia. La sacerdotessa di Apollo gli consigliò di recarsi presso Euristeo, re di Tirinto e di Micene, e di servirlo per dodici anni, compiendo tutte le fatiche che il re stesso riteneva opportuno imporgli.

Come compenso di ciò, gli sarebbe stata concessa l'immortalità. La prima fatica che Euristeo im-

pose ad Ercole, quando egli si stabilì a Tirinto, fu di uccidere e scuoiare il leone Nemeo, una belva invulnerabile da ferro, bronzo o pietra. Ercole giunse a Nemea, ma, poiché il leone aveva fatto stragi nel vicinato, non trovò nessuno che potesse indicargli dove la belva si nascondesse.



Dopo molto errare, l'eroe vide il leone che ritornava alla sua tana con il mantello macchiato di sangue. Subito gli scagliò contro un nugolo di frecce in rapida

successione, ma tutte rimbalzarono sulla sua fitta pelliccia; allora prese la spada e vibrò un fendente po-

de-rosa, ma la spada si piegò come se fosse di stagno; quindi agguantò la sua clava e calò un colpo terribile sul muso del leone, che però entrò nella tana scrollando il capo come per scacciare una mosca fastidiosa. Ercole, certo ormai che il mostro fosse invulnerabile alle armi, bloccò uno degli ingressi della caverna ed entrò dall'altro, ingaggiando una lotta terribile con la belva. Il leone gli amputò un dito con un morso, ma egli, immobilizzandogli la testa, gli premette un braccio contro la gola finché lo soffocò. Poi portò la carcassa del leone fino a Micene, al palazzo di Euristeo che, stupito e terrorizzato, dalla sua forza sovrumana gli ordinò di non mettere mai più piede in città e di lasciare da allora in poi i frutti delle sue fatiche dinnanzi alle porte. Ercole quindi scuoiò il leone, come prescritto, e Zeus, per onorare suo figlio ed eternarne le imprese, assunse l'animale prodigioso in cielo: esso divenne il Leone dello Zodiaco.



di Angela Montalto

Il Castello Turrìto

La Sicilia terra di sole, come i suoi abitanti sapranno, nei secoli scorsi fu al centro di continue dominazioni, che portarono in questa isola tante culture differenti e le loro tangibili dimostrazioni. In quel tempo lontano, contrariamente da quel che si potrebbe dedurre dalle odierne condizioni, la allora Cars Janni divenuta in seguito Castrogiovanni era un luogo molto ambito perché essa era una vera fortezza naturale, che permetteva ad ogni invasore con volontà belliche di poter padroneggiare sul territorio siculo, pur sentendosi al sicuro da ogni attacco.



A il fascino indiscusso di Castrogiovanni, allora, contribuì la maestosa presenza del Castello di Lombardia, il quale sembrerebbe essere stato la residenza di un re sicano sconosciuto e della dea Cerere sua moglie, almeno così narrano le tante leggende.

Il suo nome deriverebbe invece da una guarnigione di soldati lombardi (abitanti dell'Italia settentrionale e centrale), giunti a Castrogiovanni per volere dei Normanni.

Il castello rimane tutt'oggi un vero gioiello architettonico, ritenuto uno dei più grandi dell'isola e meglio mantenutosi nel tempo.

Questo maestoso castello, nel quale sembrano essersi scontrati momenti di vita molto differenti essendo stato sede di studiosi ed artisti ma anche di una durissima prigione sotterranea, quando venne edificato possedeva ben 20 torri e quella più alta prendeva il nome di Torre Pisana o delle Aquile, per via degli avvoltoi presenti.

All'interno di esso vi erano tre cortili molto ampi che prendevano il nome di San Martino detto anche dei Condottieri nel quale vi era una chiesetta dall'omonimo nome costruita dai normanni, San Nicola indicato come degli Armati e per finire Maddalena denominata comunemente della Cittadella. Trabocchetti e gallerie sotterranee rendevano il castello un vero strumento di guerra.

Da Castrogiovanni ad Enna

di Matteo Astorina



Tradizioni e riti: dal paganesimo al cristianesimo

La tradizione vuole che Enna sia storicamente una città pagana, essendo peraltro molto conosciuti i numerosi riti che venivano dedicati a Cerere, dea delle messi a cui erano devoti i cittadini.

Eppure è chiaro che in un dato periodo di un dato evento storico ci fu un'imminente evoluzione spirituale che ha segnato il passaggio dal paganesimo al cristianesimo.

Nella prima metà del 14° secolo nella città convivono sia l'una che l'altra religione, ma nel giro di un secolo è il cristianesimo a prevalere; vengono istituite chiese, confraternite e conventi che raggiungeranno lo splendore definitivo nel 17° secolo.

Sarebbe però errato dire che i culti pagani non esistono più; in realtà sappiamo che ancora ai nostri giorni sono rimasti gli elementi esteriori del paganesimo, i riti e le processioni, poiché il popolo vi si identificava e non poteva farne a meno, sebbene tutto ciò rivivesse con una spiritualità diversa, quella cattolica.

I libri di storia narrano che l'episodio centrale che scaturì il cambiamento spirituale a Enna avvenne in un periodo di estrema siccità; delle bambine stavano per essere sacrificate in tributo a Cerere perché venisse la pioggia. Intervenne S. Pancrazio, vescovo di Taormina, che con la sua predica fece capire al popolo che i sacrifici per un falso Dio erano solo inutili; egli spronò tutti a credere in un vero Dio misericordioso e proprio mentre pronunciava quelle parole ecco che la pioggia cadde dal cielo, scaturendo di fatto il dilagarsi del cristianesimo a Enna; dopo poco tempo si registra infatti



S. Pancrazio

l'innalzamento di un tempio dedicato alla Vergine.

Il Cristianesimo oggi è più vivo che mai entro Enna che, oltre ad avere un consistente numero di chiese, è un popolo prettamente devoto a Maria e ciò è dimostrato in primis dal fatto che ella sia la patrona, e poi anche per le varie devozioni all'Immacolata, alla Madonna di Valverde e alla Donna Nuova.

L'unico momento di stasi si registrò tra l'800 e il 1100, periodo in cui l'invasione saracena fece scappare tutti i predicatori cristiani in Calabria; essi comunque tornarono in patria dopo la cacciata.

Elezioni Amministrative 30 - 31 Maggio 2010 al Consiglio Comunale Politiche sociali e famiglia: il mio impegno per Enna PRIMAVERA per ENNA DEMOCRATICA Monica Pellerone PSICOLOGA Paolo GAROFALO SINDACO



Parola d'arte di Isabella Giaimo Dalla rupe al Mare Mediterraneo

Se si deve identificarli con uno strumento accompagnato da un suono di certo parliamo del ritmo del loro tamburello. Ritmo gitano in viaggio sulle onde del Mediterraneo. Lo stesso ritmo che ne scandisce le musiche, le parole, le danze, le pieghe dei costumi.



Parliamo dei ragazzi che fanno parte dell'Associazione "La rupe", presieduta e curata rispettivamente da Ivana Antinoro e Rocco Lombardo. Tre laboratori danno un'identità ben definita ai loro obiettivi di studio e ricerca delle tradizioni popolari: "Gruppo Dazera", dal nome arabo dato alla mitica Rocca dedicata al culto di Cerere, scelto per rinforzare l'essenza del folklore ennese, cuore della Sicilia, cui è mirata l'analisi etno-antropologica riguardante tutta l'isola, cuore del Mediterraneo; "Compagnia Triskele", riguardante l'acquisizione e l'espressione di musiche popolari dell'intero bacino del Mare nostrum, in particolare del regno delle due Sicilie, ossia da Napoli in giù; infine "L'Officina Medievale", che riprendendo tradizioni risalenti al 1200, in cui lo "Stupor mundi" - Federico II di Svevia - irradiava con la luce della sua intelligenza di corte tutta l'isola e non solo, forgia canti e danze rivestendoli con dettagliati costumi d'epoca.

Le voci femminili scandiscono immagini dei "cunti" popolari e le loro movenze cullano gli spettatori in una dimensione tanto lontana nel tempo, quanto vicina nel dialetto, vero leit motiv di tutte le forme d'arte espresse attraverso i tre livelli descritti.

Ammiriamo pure compiaciuti ben quindici giovani che, intraprendendo e facendo uso di qualsiasi dote artistica in loro possesso, con accurata tecnica e cura di dettagli affatto casuali, riescono ancora a farci rivivere emozioni d'un tempo, prendendole tra le mani come preziosi monili della nostra cultura da esporre con sentimento: unico mezzo per riuscire a esprimere e di conseguenza imprimere e trasmettere il patrimonio che ci è stato lasciato.



Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta La scuola sta finendo...

Nel momento in cui si scrive manca poco più di mese alla fine della scuola, come da calendario infatti la chiusura degli istituti scolastici nella nostra regione è prevista per sabato 12 giugno. Giorno in cui gli studenti Siciliani lasceranno i banchi di scuola insieme a quelli di Abruzzo, Alto Adige, Basilicata, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana e Valle d'Aosta.

Saranno invece gli studenti di Calabria, Emilia-Romagna e Trentino a lasciare per primi i banchi di scuola, il 5 giugno, seguiti, il 9 giugno, da Marche, Puglia e Veneto. Dovranno pazientare qualche giorno ancora quelli della Sardegna e dell'Umbria, dove la chiusura è prevista per il 10 giugno e quelli dell'Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia, l'11 giugno.

È dunque tempo di bilanci per alunni e professori che devono inevitabilmente tirare le somme a conclusione dell'anno scolastico, iniziato in Sicilia il 18 settembre scorso, prima delle meritate e tanto agognate vacanze estive. Non per tutti però saranno delle belle

vacanze...chi non raggiungerà la sufficienza infatti avrà in pagella dei debiti formativi (massimo 3) da recuperare a settembre. E per chi non li dovesse recuperare...beh la bocciatura è sempre in agguato!

È questo il mese degli ultimi compiti e delle ultime interrogazioni, per confermare un voto, per trasformare un 7 in un 8, per recuperare un'insufficienza o per decretare irrimediabilmente una bocciatura.

E poi ancora gli studenti dovranno fare attenzione alla condotta - argomento di cui si è tanto discusso al Tg o sui giornali - il cui voto influisce sul giudizio finale e nel peggiore dei casi può portare alla bocciatura.

E infine gli esami di maturità per gli studenti dell'ultimo anno di licei, istituti tecnici e professionali o artistici. È forse per loro, più di tutti, che il suono dell'ultima campanella rappresenta la degna conclusione di un percorso durato ben 5 anni.

E allora un in bocca al lupo a tutti gli studenti grandi e piccini, a chi avrà esami e a chi no, a chi sarà promosso e chi sarà in forse...che possiate gioire della nuova stagione alle porte!



Scuola e "squola" di Ivana Lo Giudice Misera e nobiltà

Lavoratore precario beffato, umiliato e pure discriminato. Ancora una volta i lavoratori precari della scuola nell'occhio del ciclone per le esigue condizioni retributive e contributive.

Tra i tanti diritti negati, primo fra tutti la possibilità di stabilizzazione professionale, si aggiunge la ingiustificata discriminazione sul piano retributivo rispetto ai lavoratori assunti in ruolo (con contratto a tempo indeterminato). In sintesi, un lavoratore della scuola precario (con contratto a termine) non ha diritto agli scatti di anzianità, alla progressione di carriera. In termini ancora più semplici, un precario della scuola con ventennale esperienza lavorativa percepisce uno stipendio pari ad un lavoratore con un anno di servizio in ruolo, ma mentre il secondo maturerà scatti stipendiali e di anzianità, il primo resterà solo a guardare questo privilegio.

Questa disparità di trattamento economico, ha portato un lavoratore precario spagnolo, qualche settimana fa, a fare ricorso alla Corte di Giustizia europea che con

una sentenza ha condannato le sperequazioni retributive tra docenti di ruolo e non di ruolo. Infatti secondo i giudici comunitari i contratti collettivi non possono ammettere disparità di trattamento tra lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori a tempo determinato, perché di fatto la prestazione professionale che si richiede è esattamente la stessa, quindi è del tutto legittima l'attribuzione di determinate progressioni e aumenti retributivi per anzianità nella busta paga.

Se questa sentenza verrebbe allargata anche in favore del "foltto" popolo di lavoratori precari della scuola del nostro paese, non solo lo Stato dovrebbe risarcire in bel po' di soldini agli storici supplenti, ma sarebbe il raggiungimento di un obiettivo civile fondamentale e importante. Considerato che in Italia il calcolo dell'anzianità del periodo pre-ruolo, è concessa solo agli insegnanti di religione, come sancisce una legge del 2006. Verrebbe da dire "La legge NON è uguale per tutti".



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

La Laguna nella via del sale

La strada che da Trapani conduce a Marsala offre a chi la attraversa una vista particolare e quasi accecante per il biancore del sale che copre quella parte di terra.

Poco a nord di Marsala, nel tratto di mare compreso tra capo San Teodoro e capo Boeo, il colore del mare cambia separato, dal blu scuro del mare all'orizzonte, da una sottile striscia di terra che delimita la Laguna dello Stagnone.

Si tratta di una laguna, la più vasta della Sicilia, all'interno della quale si trovano le isolette di Mozia, antica colonia fenicia la cui vestigia sono di inestimabile valore archeologico, Schola, il cui nome deriva dalla presenza sull'isola di una scuola di retorica durante il periodo romano, Santa Maria e l'Isola Grande o Isola Lunga.

Quest'ultima ha dato origine alla laguna: l'isola, infatti, era inizialmente composta da due isolotti che si unirono in seguito ai movimenti sabbiosi dovuti alle correnti marine formando questa striscia di terra che ha chiuso una parte di mare in origine aperta.

Qui, non essendoci correnti necessarie al ricambio, l'acqua è divenuta stagnante, con una temperatura al di sopra del normale. L'alta temperatura e le acque basse hanno reso questa laguna un vero e proprio stagno favorendo il sorgere di numerose saline che divennero l'attività principale delle isole all'interno, oggi disabitate.

Trattandosi di un bacino palustre salato, lo Stagnone è popolato da una fauna molto ricca ed è caratterizzato da una flora preziosa. Le acque della laguna sono molto pescose ma nessuna grande imbarcazione può avventurarsi nei suoi bassi fondali che vengono percorsi solo da poche barche di pescatori esperti.

Proprio la conformazione della laguna la rendono il posto ideale per praticare sport acquatici quali il windsurf, il kitesurf, e la vela (essendo una riserva naturale le imbarcazioni a motore non sono ammesse). Lo Stagnone è adatto sia ai più esperti che, grazie al vento sempre copioso, possono permettersi manovre spettacolari, che ai principianti che con i fondali bassi possono imparare senza fatica.



TerraNostra di Gea Turco

Ape operosa

Un numeroso sciame di api abitava un alveare spazioso. [...] La loro dimora era un perfetto seminario di scienza e d'industria. B. De Mandeville, *La favola delle api*. Nella società delle api ogni essere svolge specifiche funzioni. Singolo e collettività si equilibrano per rispondere alle complesse esigenze del "sistema alveare". Dalla preistoria ad oggi l'uomo ha imparato ad allevare le api razionalmente. L'apicoltura è un'attività agricolo-zootecnica. In Sicilia prevale l'allevamento di famiglie di api di razza ligustica (*Apis mellifera ligustica*) a sfavore della poco diffusa *Apis mellifera sicula*, di colore scuro e con ali di più piccole dimensioni.

L'ape siciliana si adatta particolarmente alle condizioni climatiche dell'Isola, inoltre è resistente alle malattie, ha uno sviluppo precoce della covata, scarsa tendenza al saccheggio, basso consumo di miele, capacità di moltiplicarsi anche partendo da piccoli nuclei.

Le api, instancabili volatrici, contribuiscono al mantenimento delle coltivazioni agrarie, della biodiversità e dell'habitat naturale. Con la loro peluria prelevano granuli di polline che inconsapevolmente depositano su altri fiori. Ciliegio, mandorlo, ulivo, castagno, asparago, cipolla, lattuga, melone, zucca, sulla, trifoglio, vecchia sono solo alcune tra le piante che hanno bisogno delle api per il prezioso "servizio di impollinazione" che assicura produzioni maggiori, con frutti più grandi e regolari.

Per la loro tutela è stata istituita un'anagrafe zootecnica apistica per monitorare dal punto di vista sanitario gli alveari e informare il consumatore sui prodotti commercializzati. Purtroppo la condizione di allevamento facilita la diffusione dei nemici dell'alveare. Le infestazioni di Varroa, un acaro parassita che succhia emolinfa dalle api portandole alla morte, non sono ancora sistematicamente combattute. Considerate indicatori di vivibilità ambientale, le api subiscono la presenza di metalli pesanti, pesticidi e isotopi radioattivi. È quindi possibile monitorare il livello di inquinamento analizzando i residui che si accumulano sul loro corpo. **continua...**



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Giornata mondiale della bio-diversità'

Sarà celebrata il 22 maggio prossimo la giornata mondiale della bio-diversità, in occasione della quale uno dei più importanti viali metropolitani del pianeta, gli Champs-Élysées, sarà trasformato in un gigantesco giardino. Dall'Arco di Trionfo sino al Rond Point, i Campi Elisi vedranno fiorire più di 150

specie vegetali, e la presenza di qualcosa come 150.000 alberi.

I centinaia di turisti che quotidianamente passano per questa importante arteria di Parigi, potranno passeggiare attraverso 8.000 mini-orti e vivai, ben quattro foreste, imbattendosi in circa sessanta animali. L'iniziativa - dal titolo "Nature capitale" (www.naturecapitale.com) - vuole riprodurre al centro di Parigi una sorta di riepilogo dei paesaggi e della flora di Francia, grazie al lavoro di seicento tra agricoltori e tecnici, coordinati dalla sapiente regia dell'artista Gad Weil e della paesaggista Laurence Médioni.

Ovviamente questa non è una delle tante iniziative che si terranno in giro per il nostro pianeta e che serviranno a celebrare l'anno internazionale della biodiversità, promosso dalle nazioni unite otto anni fa, allorché - durante il summit mondiale dello sviluppo sostenibile del 2002 - venne firmata la Convenzione per la diversità biologica.

Da allora non molto è stato fatto se è vero che l'obiettivo della riduzione significativa del tasso di perdita di diversità biologica sulla terra, da raggiungere entro quest'anno, è stato fallito da tutti i paesi firmatari.

Al contrario, purtroppo, se, inquinamento, aumento delle il Rapporto mondiale sulla bio-specie invasive e i cambiamenti diversità, che sarà reso ufficiale (erosione climatici) sono rimaste costanti e, anzi, sono addirittura aumentate. I n-somma non resta che fissare una nuova scadenza in attesa che cambi qualcosa.





Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

Outlet: la malattia che ci consuma

La bottega, il superette, il supermercato, l'ipermercato, il grande magazzino, il negozio specializzato, il discount, i centri commerciali, gli outlet, e i recenti enormi shopping village: queste sono le complesse formule distributive che esistono attual-

mente nel mondo del commercio e le stesse che vengono citate nel libro di Saverio Pipitone "Shock Shopping".

E' inutile dire che la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) sta insinuando tra i consumatori la logica che si può passare da un sistema distributivo "tutto sotto lo stesso tetto" a un sistema distributivo "tutto sotto lo stesso cielo".

La prima conseguenza di un siffatto fenomeno mercantile è una trasformazione: il "cittadino del centro storico" diviene "consumatore del centro commerciale".

In questi luoghi la grande distribuzione organizzata è conduttrice di rigide logiche capitalistiche, di lavoro precario, di soppressione delle piccole attività locali, di danni ambientali e di disintegrazione dei tradizionali legami comunitari.

Ma la GDO non si limita ad assumere

**UNO PER TUTTI...
...CINQUE PER MILLE!**

CON IL TUO CINQUE PER MILLE

Cara amica e caro amico,

nella dichiarazione dei redditi di quest'anno (CUD 2010 - 730 REDDITI o UNICO persone fisiche 2010), avrai la possibilità di scegliere se destinare una quota, pari al 5 per 1000 delle tue imposte, comunque dovuta, ad un'Organizzazione di Volontariato.

L'Associazione A.G.E.D.I. ONLUS Piazza Armerina può beneficiare di tale iniziativa. Il nostro Codice fiscale è:

91025570861

SCUOLA PER LA PROMOZIONE DEL CINQUE PER MILLE

01025570861

TEL. 093589544 - 3281197991

semplicemente le sembianze ingannatrici dell'azienda socialmente responsabile; una componente fondamentale della politica dell'immagine si basa sulle innumerevoli e incessanti iniziative volte a conquistare l'affezione dei clienti, per indurli ad acquistare sempre di più attraverso carte fedeltà, sconti, raccolte punti, "paghi 1, prendi 2", carrelli più grandi, merchandising, prezzi low cost, percorsi prestabiliti e molte altre trovate pubblicitarie inibitrici della capacità critica della stragrande maggioranza dei consumatori.

Per evitare questo disastro ambientale e sociale è assolutamente necessario limitare i consumi recuperando il valore d'uso degli oggetti, anche a costo di diventare, come spiega il sociologo Zigmunt Bauman, dei "consumatori avaria-

ti", esclusi dalla società dei consumi perché "non ragionano con la logica consumista del - compralo, goditelo e buttalo via -".

La "sindrome consumista" è fatta tutta di velocità, eccesso e scarto". Occorre rispolverare quelle "logiche localiste" fatte di vendita tra produttore e consumatore - finalizzate a realizzare una filiera corta e a recuperare il legame comunitario.

Un esempio di economia virtuosa è il mercato del contadino "campagna amica" che sta avendo tanto successo e dimostra come si può rivalutare ciò che il territorio ci permette di commercializzare all'insegna di antichi sapori e cultura dei prodotti locali ridando valore a ciò che di genuino e buono "la civiltà contadina" ci sa donare attraverso la madre terra.

**Enna e il suo Sindaco:
NON-STOP ELEZIONI**

Lunedì 31 Maggio ore 16,00 su

www.dedalomultimedia.it

Segui le istruzioni nel sito per avere un posto in PRIMA FILA

Enna - Elezioni Amministrative 30/31 Maggio Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

Solo insieme continueremo a fare....

L'idea di una città migliore non può che vedere un Consiglio Comunale coeso, non legato a logiche di partito e di poltrone ma di **buon governo** per il bene comune. La mia idea al riguardo è quella di **operare, tutti insieme**, scelte che percorrano la strada dell'interesse dei tanti e non dei pochi, dell'interesse dell'intera comunità.

Una situazione di emergenza, anche nella vita quotidiana, deve vedere l'impegno delle **migliori intelligenze** che operino assieme per la **risoluzione delle problematiche** in via definitiva, occupandosi ed attuando scelte per il bene di tutti ma **facendolo in fretta**.

Proprio questa necessità dovrà essere il tema della **nuova amministrazione** e del nuovo Consiglio che dovrà affrontare, ed in via prioritaria risolvere:

1. il problema dei **parcheggi** in questa Città che la restituiranno ai cittadini;
2. l'esaltazione della **centralità** del nostro comune, attraverso ogni tipo di azione, che la inserisca nei circuiti nazionali ed internazionali turistici;
3. la creazione vera e reale di **sbocchi occupazionali** attraverso

so sgravi ed agevolazioni ad imprenditoria giovanile che punti anche su quanti hanno scelto la nostra Università;

4. lo **sviluppo** sinergico e condiviso del piano strategico che possa prevedere il **futuro di Enna** e la partecipazione ad obiettivi nazionali ed europei esaltando e non mortificando tutti coloro i quali vorranno contribuire ad un percorso di miglioramento complessivo di vita;

5. il coinvolgimento dei cittadini **volontari**, tutti e di qualunque settore, affinché il loro aiuto possa divenire un punto di forza dell'Amministrazione.

E', come si nota, una idea di Città comune, nella testa di tutti, ed è proprio per questo che occorre che **tutti debbano partecipare** alla realizzazione, **contribuire** alla creazione in buona sostanza **essere cittadini attivi e non passivi**.

Per tali motivazioni chiedo ai cittadini ennesi di non disperdere quanto iniziato e continuare a credere che **insieme potremo farcela**.



GAROFALO SINDACO

scrivimi Colaleo



La non - medicina

Il disturbo ossessivo-compulsivo è un disturbo d'ansia in cui la mente è invasa da pensieri persistenti e incontrollabili, o in cui la persona è spinta irresistibilmente a ripetere di continuo certi atti; ne consegue un notevole disagio psicologico e una rilevante interferenza con le attività della vita quotidiana. Il disturbo ossessivo-compulsivo affligge dal 2 al 3% della popolazione e più frequentemente le donne che non gli uomini.

Di solito insorge agli inizi dell'età adulta, spesso in seguito a qualche evento stressante, come gravidanza, parto, un conflitto familiare o difficoltà sul lavoro. L'esordio precoce è più comune fra gli uomini ed è associato a compulsioni di controllo, cioè alla ripetizione di gesti e comportamenti fatti per tenere costantemente sotto controllo l'ambiente circostante.

Si manifesta più tardi fra le donne e si associa a compulsioni di pulizia, come ad esempio lavarsi frequentemente le mani, fare molte docce durante la giornata o pulire

in continuazione la casa. A volte il disturbo è preceduto da un episodio depressivo, altre volte è il disturbo stesso ad essere seguito da depressione e può risultare associato ad altri disturbi d'ansia, in particolare a quello di panico e alle fobie.

Le ossessioni sono pensieri, impulsi o immagini invasive e ripetitive, non voluti dalla mente e appaiono irrazionali e incontrollabili a chi le subisce. Molti di noi possono avere brevi esperienze di questo genere, per chi ne è afflitto con intensità e frequenza, interferiscono pesantemente nella vita di ogni giorno. Le ossessioni più frequenti riguardano le paure di contaminazione che esprimono qualche impulso sessuale o aggressivo, oppure le paure ricorrenti di malattie fisiche. Le ossessioni possono



presentarsi anche come una forma estrema di dubbio, indecisione e rimandare tutto sempre.

Una compulsione è un comportamento ripetitivo o un'azione mentale che la persona si sente costretta ad eseguire per ridurre il disagio causato dai pensieri ossessivi o per scongiurare il verificarsi di una qualche calamità.

Questa azione non ha un legame realistico con il suo scopo apparente, oppure è chiaramente eccessiva, ma si continua a ripetere perché se si mancasse di eseguirla ne deriverebbero conseguenze terribili e la frequenza può essere elevatissima. Le compulsioni più comuni hanno a che fare con la pulizia o con l'ordine, raggiunti con complicati cerimoniali che possono occupare ore; oppure con l'evitare determinati oggetti, o luoghi; o con pratiche ripetitive e protettive, alle

quali il soggetto attribuisce un valore magico, ad esempio contare, pronunciare certi particolari numeri, toccare un talismano o una determinata parte del corpo; o ancora con un controllo continuo, come il ritornare indietro più volte per verificare di avere eseguito un'azione puntualmente già compiuta (aver spento luce e gas, chiuso i rubinetti, serrato bene le finestre ecc.).

Una vera compulsione è sovente vissuta dalla persona come estranea alla sua personalità. Una conseguenza frequente del disturbo ossessivo-compulsivo è data dagli effetti negativi che questo ha sulle relazioni interpersonali, e soprattutto familiari, di chi ne è afflitto, creando quindi le condizioni per un ulteriore deterioramento delle relazioni interpersonali.

La cosa migliore da fare sarebbe quella di affrontare la paura... con la paura: ad esempio, se avete il terrore dei germi toccate i soldi. Anche per questi disturbi, non mancano le amiche erbe come l'iperico, la Passiflora, il Ginkgo Biloba, con effetti distensivi, migliorativi dell'umore e del sistema nervoso, insieme, ovviamente, all'aiuto terapeutico specialistico.

Le quattro stagioni

I rimedi naturali sono per alcuni la prima scelta, prima ancora dei farmaci, e anche se un po' tardivamente si diffonde ormai l'idea che la prevenzione è più conveniente del rimedio. Ecco sei rimedi naturali che funzionano davvero: lo hanno dimostrato numerosi studi. L'aromaterapia sa fare miracoli, ma agisce soprattutto sulla mente e dunque viene considerata come una cura secondaria rispetto a quella che cura il corpo. Se siete stressati provate con un balsamo alla melissa da spalmare con movimenti circolari sulle tempie prima di dormire.



Addirittura diversi studi hanno dimostrato che un trattamento prolungato a base di melissa officinalis può dare buoni risultati anche nella cura dell'Alzheimer. La cipolla puzzerà pure, ma fa bene ed è noto dalla notte dei tempi. Nella medicina tradizionale del Medio Oriente viene prescritta addirittura per il diabete. Gli atleti delle Olimpiadi greche se ne servivano per migliorare la prestazione sportiva. Oggi sappiamo che protegge anche il sistema cardiovascolare, previene le infiammazioni e il cancro al colon e al seno, protegge lo stomaco dalle ulcere. Inoltre il suo contenuto di quercitina aiuta anche gli sportivi. Il pepe di cayenna, noto e consumato nelle Americhe dalla notte dei tempi, è arrivato in Europa per arricchire le nostre pietanze ma anche per migliorare la nostra vita. La capsaicina, che è l'ingrediente responsabile del sapore piccante, è un potente analgesico utile nel trattamento topico di artriti, dolori muscolari, decorsi post-operatori. Una ricerca più recente, del 2009, ha scoperto che può anche controllare gli zuccheri nel sangue e il senso di fame, aiutando a perdere peso. La piantaggine è un toccasana nel trattamento delle ferite, delle punture di insetto, delle bruciature: un vero amico della pelle.

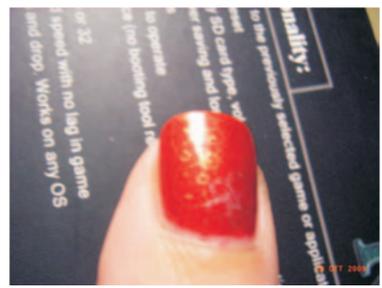
Già l'usavano per questo i Nativi Americani. Il suo potere antimicrobico e antinfiammatorio è utile nella vita di tutti i giorni contro il ricorso ai farmaci. Anche il prezzemolo ha proprietà interessanti e utilissime. Per cominciare rinfresca l'alito e dopo aver mangiato le cipolle di cui sopra sappiamo di averne un gran bisogno. Ma è utilissimo anche per il tratto urinario, nel trattamento di infezioni e disagi. Il biancospino, infine, è noto in tutto il mondo dalla Cina ai Romani all'Europa, dai Nativi Americani all'erboristeria di oggi. Calma i nervi, aiuta il riposo, migliora la salute cardiovascolare, rilassa i muscoli stanchi. Contiene anche flavonoidi e antiossidanti. Va usato con parsimonia, ma funziona, eccome.

Cose di casa

Unghie, un problema che prima o poi è toccato a tutti affrontare, in periodi di particolare stress o di alimentazione poco accurata, mentre altri ne soffrono per ragioni diverse e per periodi di tempo piuttosto lunghi. Parliamo di unghie fragili, di cause e di rimedi. Nei casi più gravi può trattarsi di un'infiammazione che danneggia le unghie e che va affrontata adeguatamente con l'aiuto del medico e una cura specifica, mentre in altri casi le unghie fragili possono essere sintomo di altri problemi quali anemia, alterazioni del funzionamento renale oppure epatico.

Ma nella maggior parte dei casi la fragilità delle unghie è dovuta a due fattori fondamentali: la carenza di vitamine nella dieta ed eventi traumatici che possono derivare o dall'oncofagia, se rosicchiate le unghie inevitabilmente le indebolite, oppure a lavori manuali che le sfaldano, le spezzano, le indeboliscono, per azione meccanica o per l'uso di prodotti aggressivi. Una dieta variata e ricca di frutta e verdura vi fornirà l'apporto di vitamine e nutrienti che manterranno in salute le vostre unghie, rafforzandole. In alcuni casi potreste optare per l'assunzione per periodi limitati di integratori che aiutino il recupero (per esempio il miglio, che rafforza anche i capelli). L'uso di un prodotto che nutra e rafforzi le unghie con una certa costanza può aiutare moltissimo, se avete la pazienza di applicare sera dopo sera un prodotto specifico (ma può bastare anche del semplice olio di mandorle da massaggiare sull'unghia). In alternativa accontentatevi di una crema mani, ma che sia protettiva e pensata anche per le unghie.

Protegete le mani, ogni volta che potete usare i guanti quando maneggiate prodotti per la detersione che possono essere aggressivi, ma anche se usate l'acqua per periodi di tempo molto lunghi. Meglio se i guanti hanno l'interno di cotone, per evitare la sudorazione. Tenere le unghie corte e sane, senza pellicine irritate tutto intorno, eviterà il formarsi di infiammazioni nel caso di unghie già danneggiate



Alchimia

Com'è stupido colui che cerca di rimediare all'odio degli occhi con il sorriso delle labbra

(Kahlil Gibran)



PIAZZA ARMERINA:

Sensi unici ed inequivocabili

Da qualche giorno si stanno verificando strane rivoluzioni sui percorsi stradali della città armerina: il traffico è più intenso all'uscita sud della città, diverse proteste da parte dei commercianti hanno fatto rallentare i sensi di marcia fino al collasso urbano.

Si tratta infatti di alcune novità in ambito urbanistico previste dall'amministrazione comunale per migliorare la vivibilità stradale della cittadina, ovvero della creazione di una rotonda rallenta-traffico all'altezza della via Macchiavelli, dove però già esistevano delle piccole strutture smistanti che



Via Macchiavelli

fungevano allo stesso utile servizio. Adesso, la rotonda occuperà il doppio dello spazio precedentemente adibito a questo, limitando i parcheggi di fronte gli esercizi commerciali della zona.

I lavori sono iniziati in concomitanza alla sistemazione di nuovi sensi unici che riguardano proprio la suddetta via Macchiavelli, la via Manzoni, e tutta la via Carducci nelle quali sono state inserite delle inequivocabili segnaletiche sia stradali che pedonali, che hanno prodotto solo tanta confusione e malcontento da non raccapezzarsi più: il traffico è andato in congestione, l'ingorgo è risultato degno di una grande città. Non siamo infatti ancora ad agosto, mese del rientro degli emigranti, in cui la densità del traffico è al massimo!

I commercianti della zona, risentiti da questa grande novità, chiedono lumi su questa iniziativa comunale così immediata e poco "collaudata", ma d'altro canto, c'è chi difende l'iniziativa come ben voluta da anni, e attesa proprio in vista di un poderoso snellimento del traffico stagnante proprio in quella zona. A difesa di ciò, si richiamano studi condotti sulla viabilità del 2002, che hanno evidenziato come la zona sud della città sia forse la più frequentata e transitata a causa del nuovo aumento demografico ed espansivo commerciale, e che la realizzazione di una razionalizzazione al traffico fosse più che necessaria. E' dunque lecito chiedere, quali sono le motivazioni che hanno spinto solo adesso a realizzare tutto questo? Non ci sembra possibile, ma a latere, forse, della nomea di città dei Mosaici, Piazza Armerina potrà esser ricordata anche per essere la città delle rotonde!

Luisa Ficarra

LEONFORTE :

La Pro-LoCo Leonfortese si rinnova

La Pro-LoCo di Leonforte ha compiuto 24 anni di vita associativa, infatti il suo primo Statuto porta la data del 10 aprile 1986. Tra i suoi fondatori vanno menzionati Pino Sammartino, che in qualità di sindaco pro-tempore ne incoraggiò l'apertura, Nino Muzica che sostenne le prime spese e Nicola Potenza che ne fu il primo presidente.

Da allora, in questa carica si sono succeduti: Ciccio Buscemi, Turi Algozino, Paolo Mineo, Tano Santangelo, Masi Scilipoti, Andrea Bonaccorsi, Angelo Lombardo.

In tutti questi anni l'attività della Pro-LoCo è stata finalizzata alla crescita turistica di Leonforte, obiettivo non sempre raggiunto, perché, fra l'altro, non abbiamo ricettività alberghiera, infatti il turista che viene a Leonforte non ha dove andare dormire, a meno che non si allontani dal paese un bel po' di chilometri.

Recentemente è stato rinnovato il Consiglio Direttivo, che resterà in carica per i prossimi tre anni, esso è composto dal riconfermato presidente Angelo Lombardo che sarà coadiuvato da altri sei soci: Antonino Camiolo, vice presidente; Salvatore Salamone, segretario; Angela Riggio tesoriera; Mario Cacciato, Nunzio Lattuga An-

tonino Lo Pumo, consiglieri.

Le sue linee strategiche, esposte in assemblea dal presidente Lombardo, possono così sintetizzarsi: riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, antropologico e folklorico che il nostro territorio offre, e attraverso ciò proiettarsi nel futuro facendo di esso il fulcro della crescita



Il direttivo della Pro LoCo

dell'intera collettività. I suddetti obiettivi, sempre a parere di Lombardo, potranno essere raggiunti attraverso il coinvolgimento dei giovani, il consolidamento dei rapporti con l'Amministrazione comunale, l'apertura alle realtà associative e del radicamento sul territorio.

Specie da quando di questa Associazione fanno parte dei giovani preparati e motivati che nella sede operativa di villa Bonsignore (messa a disposizione dal Comune) hanno aperto un efficiente centro di informazione turistica, la Pro LoCo non è solo un punto di riferimento per i tanti forestieri che periodicamente arrivano a Leonforte, ma anche per i leonfortesi che grazie alle sue iniziative (gite, convegni, corsi, mostre) hanno il modo di riscoprire le tradizioni del loro paese e di riappropriati della sua storia.

Enzo Barbera



Musica Renzulli e Pelù di nuovo insieme



Quando nel 1999, il sodalizio rock più famoso d'Italia "Renzulli - Pelù" annunciava lo scioglimento, fu per molti un vero lutto. Anche le carriere soliste non hanno prodotto i frutti sperati, soprattutto per i Litfiba, che senza il carismatico cantante non erano più gli stessi. Dopo dieci anni, tutti quei fan per un attimo avevano smesso di sperare in una pace tra i due leader, quando l'11 dicembre 2009 viene annunciata la reunion tra Ghigo Renzulli e Piero Pelù.

La spinta a tornare artisticamente insieme è stata rivelata da loro stessi: «La voglia di salire su palco insieme e fare concerti - annunciano dopo dieci anni di separazione - è inarrestabile! Le band rock del mondo hanno attualmente un grande seguito - dicono - Muse, Editors o Interpol stanno conquistando milioni di fan alla ricerca di un suono post-punk e metropolitano che è stato la spina dorsale dei Litfiba e del loro percorso artistico.

La contemporaneità di questo linguaggio ha permesso un nuovo confronto fra noi due, che ha scatenato la voglia di risuonare insieme». Nel frattempo le cinque date fatte in giro per l'Italia tra aprile e maggio hanno registrato il tutto esaurito nei botteghini, e il singolo "Sole Nero" ha riscosso ottimi consensi dai fan. Il brano, prodotto da Piero e Ghigo, mixato da Tim Palmer all'Electric Lady Studios di New York, è un'esplosione di energia rafforzata dal suono della chitarra di Ghigo e della potente voce di Pelù.



Renzulli e Pelù

Per concludere in bellezza bolle in pentola anche un doppio DVD live compresi i due inediti e quindi i presupposti per riportare la band sulla "cresta del palco" ci sono tutti e i fan sono pronti e impazienti di far parte del nuovo periodo d'oro della band che ha scritto le pagine più importanti del rock made in Italy.

William Vetri

Iron Man 2 di Jon Favreau

I sequel di film di successo generalmente sono deludenti. Il secondo film messo in programmazione sulle vicende dell'eroe Marvel non tradisce questa regola anche se nella stesura della sceneggiatura, negli effetti speciali utilizzati e nella professionalità degli attori c'è spazio per qualche spunto di riflessione.

La sceneggiatura ci propone un Tony Stark come sempre frizzante e spensierato come un bambino che ha sempre avuto tutto quello che ha desiderato ma che deve confrontarsi con il problema dell'esaurimento della sua fonte di energia e, di conseguenza, con la possibile morte imminente.

La storia, sostanzialmente, fa perno su questo angosciante tema anche se, per il target proprio della produzione, non è adeguatamente sviluppato. Comunque lo spunto c'è e la sceneggiatura vi si attarda in numerose scene sebbene alla fine prevalga il taglio da action movie con una rosa di attori di non poco conto: dalla bellissima Scarlett Johansson nei panni di una sexy e conturbante Vedova Nera capace di sedurre lo spettatore solo con l'intensità dello sguardo, al misterioso Samuel L. Jackson che interpreta Nick Fury, il capo dello Shield, fino alla eccezionale interpretazione di Mickey Rourke nel ruolo del "cattivo" o, forse sarebbe meglio dire, dell'eroe negativo giacché il back-ground del personaggio non è propriamente quello del malvagio tout-court.

Naturalmente ampio spazio è dato agli effetti speciali: dagli ologrammi interattivi nella sala progettazione di Tony Stark (praticamente perfetti) ai combattimenti eseguiti a velocità vertiginosa. E poi il film lascia ampie possibilità per ulteriori sequel che verosimilmente vedremo presto sugli schermi e che coinvolgeranno tanti protagonisti dei fumetti Marvel degli anni '80 (I Vendicatori) in un progetto più ambizioso che li vedrà (speriamo) tutti assieme in un'unica sceneggiatura. Nel complesso un bel film che non delude le aspettative.

Marco Aurelio the.jackal@gmail.it



CATENANUOVA:

150 anni di Storia, Arte e Cultura

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia la F.I.D.A.P.A. - Federazione Italiana Donne Arti Profes-

sioni Affari - organizza una serie di eventi dal 30 maggio al 2 giugno 2010. Il 30 maggio nell'aula consiliare del Comune, avrà luogo una conferenza in cui illustri professionisti ricorderanno il periodo storico 1861/2011.

Il 31 maggio una estemporanea di Pittura coinvolgerà giovani artisti locali e il 1° giugno una estemporanea di Fotografia interesserà gli appassionati di fotografia. La sezione del concorso fotografico è aperta a chi è in possesso di macchina fotografica digitale. I concorrenti si prenoteranno gratuitamente telefonando al 3474360128 entro il 25-05-'10 e le foto dovranno essere consegnate in CD: uno scatto dovrà corrispondere al luogo e alla prospettiva scelta da chi

partecipa al concorso pittorico, gli altri 2 scatti saranno a tema libero.

Il 2 giugno sfilerà, per le strade principali di Catenuova, "Il Corteo Storico". Infatti si stanno rea-

lizzando dei costumi d'epoca che traggono ispirazione dal romanzo "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e si prevede anche la proiezione all'aperto del film omonimo.

Il gruppo "storico" intende avere carattere permanente cosicché venga inserito nel circuito delle varie manifestazioni storico-culturali della nostra Sicilia. Musiche e sbandieratori faranno da contorno a tutta la manifestazione. Lo scopo del progetto è di far conoscere attraverso i costumi, un'epoca storica fondamentale per la Sicilia perché ha determinato lo sviluppo della storia moderna anche coinvolgendo i giovani del nostro paese permettendo loro di esprimersi liberamente attraverso l'arte.

Teresa Saccullo



Gattopardo

CATENANUOVA:

In arrivo una ludoteca comunale presso il polivalente culturale

In arrivo una ludoteca comunale presso l'ex mattatoio riconvertito ora in un centro culturale polivalente.

La Ludoteca sarà gestita direttamente dall'assessore alla Pubblica Istruzione, sport e politiche giovanili Laura Colica e da Alfredo Passalacqua, impiegato comunale appartenente all'ex art.23.

La scelta di realizzare l'iniziativa presso il Polivalente Culturale è stata dettata dalla volontà dell'amministrazione di valorizzare la nuova struttura e quella zona del paese.

Nella via Caduti in Guerra in cui si trova il Polivalente Culturale sarà infatti potenziata l'illuminazione pubblica lungo tutto il tragitto ed installato un sistema di video sorveglianza. La ludoteca promuoverà diversi laboratori di giochi educativi e socializzanti, gite interculturali, la riscoperta dei giochi di una volta (gli anziani insegneranno

ai bambini come si giocava un tempo nelle strade e nelle

piazze).

La ludoteca sarà un luogo educativo, culturale e ricreativo che offrirà ai bambini, adulti e anziani la possibilità di fare, ricche esperienze di gioco, di esprimere liberamente la loro creatività, di socializzare, di incontrarsi, di comunicare, di apprendere e di divertirsi. L'incontro tra bambini, adulti ed anziani coinvolti in attività creative e ludiche permetterà lo scambio interculturale e intergenerazionale.

Con questa iniziativa viene riconosciuta l'importante funzione socio-culturale che le attività ludiche e ricreative rivestono per la persona nella sua interezza. "L'uomo non smette di giocare perché invecchia, ma invecchia perché smette di giocare", questo lo slogan del progetto.

Simona Saccullo



Centro polivalente



Moda & Modi di Selenia Fiammetta

Mode d'Europa

Londra, Atene, Stoccolma, Berlino...ecco le capitali da tenere sott'occhio in fatto di moda. Saranno loro a fornirvi le linee guida per diventare una vera trend setter.

Si tratta di 4 città in fermento creativo che vi sveleranno tutte le anticipazioni, le news, i nuovi brand, gli oggetti più spettacolari...insomma tutto quello che serve (e non) per diventare una fashion icon.

Londra sarà il cuore del denim e del low cost. 5 gli indirizzi speciali da scoprire. Il Dover Street Market, tappa obbligata per le imperdibili t-shirt "Play" di Comme des Garçons. Se invece amate il jeans, da Selfridges ve li fanno su misura. Uniqlo, Cos e Topshop per le patite del low cost. E poi ancora da Jeanette, il meglio dei talenti londinesi e infine Beyond retrò, la mecca dell'usato più cool. Ad Atene si andrà a caccia di chicche tra passato&futuro. Prima tappa per tutte le appassionate di moda, il più antico artigiano della città, vicino all'Acropoli, per farvi fare i famosi sandali da gladiatore su misura. Da visitare: il museo di Ilias Lalaounis per i gioielli bizantini e lo store-gallery più sperimentale e all'avanguardia della città, dove trovare di tutto: moda, arte, design, in un mix di marchi locali e internazionali.

E ancora, a Stoccolma, troverete il meglio del neo-minimal, tra design e fashion brand. Non perdetevi Keen: un negozio ricavato da una ex lavanderia specializzata in griffe nordeuropee. I pezzi di design più sperimentale li troverete invece da Front design. Se cercate abiti, oggetti di arredo e accessori di marchi svedesi dal tocco nordic-chic correte da Design House dove c'è davvero di tutto. E infine Berlino, dove vince lo stile street underground, tra idee multifunzionali, store e laboratori creativi tutti da scoprire. È Apartment il multibrand "a sorpresa" davvero imperdibile: fuori nessuna insegna, dentro marchi di tendenza. Seconda tappa il negozio del duo Bless: laboratorio sperimentale ricco di suggestioni, come per esempio le prese elettriche-gioiello o le shopping ricavate dagli asciugamani e molto altro ancora. E poi Star Styling, shop per gli amanti dello stile metropolitano e cool, tra capi divertenti, colorati e pezzi unici...



"Leggere leggeri" di Angela Montalto

Stato etico pio o impietoso?

Un libro ingombrante per la comunità religiosa e forse illuminante per il popolo laico, un libro che come la vicenda che narra probabilmente continuerà a dividere il sentimento dei tanti lettori italiani, che tramite queste parole scritte a quattro mani da Beppe Englaro e la giornalista Pannitteri permetteranno ai lettori di comprendere lo strazio di genitori, che non possono più vedere scorrere la vita dei figli.

"La vita senza limiti. La morte di Eluana in uno stato di diritto", come afferma la Pannitteri durante la presentazione avvenuta il 15 maggio presso Al Kenisa: "è il racconto di un'avventura straordinaria, che ha riguardato l'intera società civile e la vita familiare di Englaro - e continua - La vita senza limiti è forse lo stesso limite che troviamo nella malattia od in condizioni come queste nelle quali dobbiamo chiederci: si può continuare a vivere così?"

Englaro durante la presentazione così come avviene nel libro comincia la narrazione di questa travagliata storia esistenziale parlando della telefonata che ricevette dal fratello il quale annunciava l'incidente avvenuto ad Eluana, è durante quella notte del 18 gennaio 1992 che la loro vita viene travolta da un destino crudele che porta la figlia in uno stato vegetativo permanente post-traumatico, che la costringe a subire un perenne stupro all'intimità sotto gli occhi attoniti dei genitori, che decidono di urlare il volere della figlia espresso dopo l'incidente dell'amico Alessandro, Eluana diceva: "La vita è libertà di vita e non condanna a vivere!". Il padre scrive ci sono volute 9 sentenze e un decreto affinché venissero riconosciuti i suoi diritti, i suoi desideri, i suoi valori. Ma il governo italiano si divide, il clero tuona e la lotta riprende per cercare una struttura che liberi Eluana...



BMW gran Coupè Concept

BMW lancia a sorpresa al Salone di Pechino, una concept sportiva che anticipa lo stile e le soluzioni che saranno adottate nel 2011, nelle versioni coupè e cabriolet.

La novità più interessante è sicuramente la presenza delle quattro porte, per cui potrebbe rivaleggiare con la Mercedes CLS, il cui nuovo modello debutterà a ottobre. La sagoma allungata, le dimensioni equilibrate, il frontale muscoloso e pulito e i fari angolari dalle forme taglianti sono alcuni degli stilemi del nuovo design BMW firmato da Adrian van Hooydonk, che ha sostituito Chris Bangle. Grazie all'assetto piuttosto basso (è alta 1,4 metri), la Gran Coupè mette in mostra una silhouette filante, che si estende fino alla coda caratterizzata da uno sbalzo corto e dai gruppi ottici a "L", molto diversi da quelli dell'attuale Serie 6. In effetti pare che la Gran Coupè Concept sia stata presentata effettivamente a Pechino, ma fuori Salone, durante una serata a inviti dedicata al design.



Giusto per far sapere alla concorrenza che anche BMW lavora al progetto di una grande coupè a 4 porte, ma senza mostrare troppo le carte, ma potrà già essere in vendita nel 2012. Queste le consistenti indiscrezioni che circolano in merito alla nuova berlina coupè di Monaco, basata sulla stessa piattaforma di Serie 7, Serie 5 e Serie 5 GT la gran Coupè avrà lo stesso mix di motorizzazioni 6 ed 8 cilindri benzina e diesel, con la logica variante ibrida a seguire, sulla falsa riga della imminente Serie 5 Activehybrid. L'attuale versione, pur differenziandosi dalla produzione attuale, sembra realmente già pronta per le vetrine dei concessionari, ed immaginarla a listino tra meno di 24 mesi diventa piuttosto semplice senza stravolgimenti di sorta. Ancora da stabilire il nome commerciale: potrebbe tornare la Serie 8, ma potrebbe anche rappresentare una variante berlina coupè della prossima ed imminente Serie 6.

Matteo Astorina

**Sport di Filippo Occhino****L'ASD Team Bike CGA alla Nove Colli**

Grande attesa per l'ASD Team Bike CGA di Salvo Gatto che il prossimo 23 Maggio prenderà parte alla mitica Gran Fondo Nove Colli di Cesenatico. Saranno, infatti, una decina i componenti della squadra ciclistica ennese che si recheranno nel centro romagnolo, per quello che ormai è uno dei più importanti appuntamenti a livello internazionale per gli appassionati di ciclismo.

Gli organizzatori, in occasione della quarantesima edizione, hanno elevato il tetto massimo degli iscritti, passati da 11 mila a 12 mila, costituiti, come ogni anno, da professionisti ed ex professionisti del mondo del ciclismo, i quali percorreranno i 210 chilometri del tracciato.



Marilisa Mentastro e Michela Sicurezza

Non si tratta, comunque, della prima esperienza di questo tipo per l'ASD Team Bike CGA, associazione sportiva nata nel 1981 grazie all'impegno di un gruppo di amici appassionati di ciclismo, oltre al già citato Salvo Gatto, Gianluca Mondo, Giuseppe Vizzini, Totò Dimario e Nino Lembo. La squadra ennese vi ha partecipato diverse volte negli ultimi anni, raggiungendo dei buoni risultati.

"Incontreremo sicuramente atleti di straordinaria qualità, ma vogliamo ben figurare" afferma Salvo Gatto, che con la sua squadra ha preso parte quest'anno anche alle gran fondo siciliane e calabresi, alla Coppa Italia e al Campionato Regionale di Mountain Bike.

"Il ciclismo è uno sport che da sempre mi appassiona, e spero possa appassionare sempre di più i giovani, in quanto serve a fortificare non solo il fisico, ma soprattutto il carattere, permette di misurarsi con i propri limiti e nello stesso tempo a legare con i compagni di squadra". E' in crescita l'interesse delle donne nei confronti di questo straordinario sport. Dora Marzo, Michela Sicurezza e Marilisa Mentastro fanno parte della squadra e praticano con passione il ciclismo, e questo fatto è di buon auspicio per un futuro al femminile del ciclismo ad Enna. "Invito le donne che praticano lo spin bike" conclude Salvo Gatto "ad avvicinarsi al ciclismo".

Per informazioni inviare un'e-mail a salvogatto@gmail.com

XR 1200x Harleyssima

A colpo d'occhio questa Sportster è bella. Linea accattivante impreziosita dalla ricercatezza del dettaglio. Il baricentro basso fa sì che anche un pilota non troppo alto possa toccare in sicurezza con tutti e due i piedi. L'inconfondibile rombo della bicilindrica suona più pieno, ma piacevolmente smorzato dai silenziatori Termignoni. La tipica vibrazione prodotta ai minimi regimi è presente, ma basta dare gas per farla scomparire.

La posizione delle pedane è piuttosto insolita per un'Harley Davidson, più arretrata rispetto alle classiche bicilindriche americane, ma non tanto indietro quanto su una moto sportiva. Per un pilota di media taglia, magari non abituato all'asse quasi verticale "sella-pedana", la posizione di guida non trasmette totale tranquillità, solo per i primi minuti. La moto mette a proprio agio, mostrando subito inaspettate doti di frenata e grande stabilità in curva. Nonostante il peso, è estremamente maneggevole. Le sospensioni sono



ben proporzionate e non entrano in crisi facilmente. Non appena si prova a spingere un pelo in più, scarico e pedana del cambio incontrano l'asfalto.

Ottima la gommatura, anche con qualche goccia di pioggia e garantisce una traiettoria pulita. La ciclistica è ben proporzionata e da assecondare nella guida, lasciando scivolare la XR1200X nel binario che si crea. Il motore, il V-Twin da 1200cc, è pieno nell'erogazione, molto elastico. Godibile in modo fluido e generoso nella coppia che non manca mai. Difetto: la posizione di guida, una via di mezzo tra custom e sportiva, sia per il largo manubrio sia per la semi-arretratezza delle pedane. Questo piccolo neo si può ovviamente migliorare grazie alla vastissima gamma di personalizzazioni possibili che Harley Davidson offre al proprio pubblico. Indubbiamente l'Harley Davidson XR1200X è una moto dalla fortissima personalità, adatta anche ad un pubblico femminile e ai piloti meno esperti.

Matteo Astorina

**Curiosità da Web di Matteo Astorina
Matrimonio tra a-Mici!!**

Se ognuno di noi ricevesse la notizia di una persona che all'età di trentanove anni è scapolo e stesse per scambiare le fedi con un gatto, cosa accadrebbe? Tutti lo prenderebbero per lo sfigato di turno, e probabilmente avrebbero ragione!! Eppure le immagini del suddetto postino tedesco che ha spostato la sua gatta di 15 anni, obesa, asmatica e in fin di vita, hanno fatto il giro del web e hanno comunque anche fatto commuovere parecchie persone.

Il postino ha dichiarato che ha sposato una creatura dolce, l'unica di cui si fida, l'unica con cui dorme e si coccola. Se i loro cuori battono così all'unisono, come dagli torto?

I più maliziosi si chiedono come sia andata la prima notte di nozze, noi rispondiamo che probabilmente già la stessa sera lo sposo è stato tradito dal testimone felino....

**Scoperto a Londra il primo reggisenò!**

Se Cesare fosse stato ancora vivo avrebbe sicuramente istituito una legge che esiliasse medici plastici e le loro assidue clienti; questo perché ai tempi degli antichi romani si dice non fossero graditi dei seni molto prosperosi e le donne abbondanti comprimevano il tutto con delle fasce di cuoio; il mito narra che questo indumento fu inventato da Venere e consigliato a Giunone, molto prosperosa.

Tornando ai giorni nostri, si registra il ritrovamento del primo reggisenò push-up (non a fascia, a coppe quindi) presso i magazzini del Museo delle Scienze di Londra; l'oggetto sembra risalire al 1800 e si presenta con due coppe imbottite legate da un tessuto ricamato.

Prima del 1900 solo le donne abbienti ne possedevano uno, su personale misura; poi l'apparizione su Vogue ne decretò l'uso comune.

**Parliamo di ...
Tè**

Oltre ad essere una bevanda rinfrescante, il tè è una delle migliori fonti di antiossidanti della nostra dieta, in grado di incrementare le difese naturali del nostro organismo.

Benefici

- Protegge dalle cardiopatie
- E' ritenuto utile nel prevenire l'ictus.
- Combatte il deterioramento dei denti.

Svantaggi

- Tutti i tipi di tè aumentano l'apporto di caffeina (teina) anche se alcuni studi affermano che il tè verde ne contenga meno della metà rispetto al tè nero. In generale non ci sono problemi a berne fino a 6 tazze al giorno.
- Il tè inibisce l'assorbimento del ferro, quindi non è adatto ai bambini piccoli.
- Fate passare almeno un'ora tra il pasto e il tè.
- Tutti i tè contengono tannini, che possono macchiare i denti.

Suggerimenti

Gli infusi non contengono teina, ma non è detto che abbiano gli stessi effetti benefici del vero tè.

- Per il tè nero, controllate che l'acqua sia bollente e lasciate in infusione per circa 4 minuti. Per il tè verde, togliete l'acqua dal fuoco appena prima del bollore.

Quali effetti benefici ha il tè?'

Una normale tazza di tè nero o verde contiene un a quantità notevole di antiossidanti.

Gli studi dimostrano che, una volta consumati questi entrano nel circolo sanguigno e contribuiscono a prevenire gli effetti nocivi dei radicali liberi (sostanze reattive che, se presenti in eccesso possono causare danni alle cellule).

Alcune ricerche sembrano dimostrare che questo sia utile per ridurre il colesterolo e proteggersi dalle cardiopatie. Bere tè con moderazione è un ottimo modo di mantenersi ben idratati. Molte ricerche hanno indagato gli effetti del tè sul cuore. Uno studio ha dimostrato che bere tre tazze di tè al giorno può ridurre dell'11% il rischio di attacco cardiaco. Da altre ricerche si ricava che un elevato apporto di flavonoidi (in gran parte derivati dal tè) ridurrebbe del 20% il rischio di decesso per attacco di cuore.

Molti benefici sembrano scaturire dai suoi flavonoidi antiossidanti, che migliorano l'afflusso di sangue al cuore. Alcuni studi recenti affermano tuttavia che l'aggiunta di latte al tè nero annulla questi benefici: il tè senza latte o il tè verde garantiscono quindi maggiori benefici.

Uso Insolito del Tè**- Sauna profumata**

Non gettate le bustine di tè usate. Mettetele in una pentola di acqua bollente: potrete utilizzarle per una maschera di vapore al viso gradevolmente profumata.

- Schiarente

Per dare ai capelli rossi o castani dei riflessi dorati, sciacquateli con tè all'arancia.

- Concime

Aiutate le felci e le altre piante da appartamento innaffiandole una volta alla settimana con una soluzione molto leggera di tè tiepido.

- Lenimento per cani

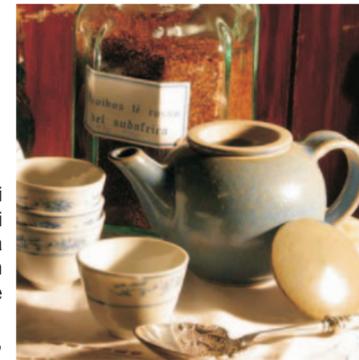
Se il vostro cane soffre di eruzioni cutanee, fategli degli impacchi con alcune bustine di tè bagnate in acqua fredda prima di portarlo da un veterinario.

- Rimedio per scottature

Mettete delle bustine o delle foglie di tè (o ancora meglio di camomilla) direttamente sulle scottature; copritele con una garza per tenerle ferme.

- Per lucidare

Lucidate con del tè molto forte gli oggetti e i mobili laccati di nero, poi asciugateli con un panno morbido.

**Sapete perche'...
...le montagne russe, sono cosi'
popolari nei luna park?**

Fin dall'inizio dell'Ottocento, quando i Francesi misero per la prima volta dei carri su una rotaia per imitare le corse sul ghiaccio dei Russi, le fiere si sono date da fare per soddisfare la richiesta di montagne russe sempre più alte, veloci e terrificanti. Per paurose che siano, in tutto il mondo gli amanti del brivido fanno la coda e pagano per il gusto di sentirsi col cuore in gola. I proprietari di fiere possono permettersi di investire milioni di dollari, sicuri che i visitatori ripagheranno sempre l'investimento. Quando le montagne russe allora più alte del modo furono inaugurate nel 1989 a Cedar Point, nell'Ohio, più di 1,8 milioni di persone vi salirono durante il primo anno. Le prime montagne russe accumulavano l'emozione con un'ascesa lenta ma molto rapida, seguita da una corsa di ritorno a terra veloce e piena di curve.

Le corse di oggi sono più terrificanti, con una serie di curve di piccolo raggio e di anelli che sconvolgono lo stomaco. Gli anelli sono solitamente a forma di lacrima, non circolari, per ridurre al minimo la possibilità che il carrello esca dalle rotaie. Sulle montagne russe le leggi della fisica e della fisiologia si sommano. Nelle discese più rapide, la forza-g (forza di gravità) esercitata sul corpo umano è per alcuni secondi pari al triplo di quella normale. L'effetto equivale a un'accelerazione da fermo di 134 Km/h al secondo.

Sulle montagne russe il carrello è completamente aperto e soltanto una barra di sicurezza, tenuta strettamente tra le mani, dà un minimo di tranquillità. La sensazione fisica di aver lasciato lo stomaco al fondo di un anello spaventoso è provocata dalla forza dall'alto verso il basso esercitata sul fegato. La gola asciutta e rauca garantisce che i viaggiatori hanno speso bene i loro soldi: la gola secca è dovuta agli url di terrore involontari.

**La nostra ricetta
Barchette di indivia e bresaola**

Ingredienti per 4 persone:
200g. di formaggio caprino
4 cucchiaini di olio extravergine di oliva
1 cucchiaino di aceto balsamico
1 mazzetto di basilico
1 ciuffo di prezzemolo
8 grandi foglie di indivia
2 cucchiaini di succo di limone
8 fette di bresaola
pepe nero macinato al momento

Mettete il caprino in una terrina e lavoratelo a lungo con un cucchiaino di legno. Incorporate prima 3 cucchiaini di olio, versandolo a filo, poi l'aceto.

Profumate con una macinata di pepe. Lavate e mondate basilico e prezzemolo, tritateli finemente, uniteli al formaggio e amalgamate il tutto. Lavate le foglie di indivia, asciugatele bene, con carta assorbente da cucina e disponetele su un piatto di portata. In una ciotola emulsionate il succo di limone con 1 cucchiaino di olio e pennellate le foglie di indivia. Distribuite la mousse di formaggio sulle fette di bresaola e chiodetele con cura. Disponete ogni involtino su una foglia di insalata e irrorate con il resto dell'emulsione. Guarnite a piacere con qualche foglia di prezzemolo e servite.



Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATZ CARUSO Qualità e Conoscenza dal 1969	Offetteria Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	GTA Guttadauro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Via E. Garibaldi, 49 - Tel. 0935.502354 - 327.902421
Tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclifo	Gusto Chebab accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento Tel. 0935.25630
Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NOVITA' risparmi fino al 70% saponando DETERGENTI ALLA SPUMA Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 940.500228	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503432
DIGITAL WORK di Andrea Paternicola stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY PIZZA PAPAYA Via Mercato S. Antonio, 26	EneB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	NUOVO CICCIO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.24599
Buscemi libri & oggetti per la scrittura tel. 18996	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25108	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Pizzeria d'aperta Bellu Neypoli di Stefano Angileri Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636
Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38347	PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866027	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	Salvatore Crillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SIDER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	CNA UNFidi Imprese Sicilia
Rivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533649	MODE VESTE IL TUO MONDO Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppe Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armana Via R. Roccella, 5; Chiamonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

PER LA TUA CAMPAGNA ELETTORALE

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO!!!
TEL. 0935 667 864
FAX 0935 620 507

Arti Grafiche NovaGraf s.n.c.
il tuo partner professionale per la stampa
94010 - Assoro (En) - C.da Piano di Corte, 18
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

ANNUNCI

AFFITTASI

Enna Alta - Grande monovano arredato indipendente climatizzato zona monte. Per info 333.7955773

VENDESI

Pergusa - Villetta singola, zona panoramica 1 km circa da Pergusa. 300 mq su 2 piani con 1500 mq di terreno. € 320000,00 n.t.. Per Info Cell. 349.1340531

Enna, 30-31 maggio 2010 - Elezioni del Sindaco

Il Coraggio dei SENTIMENTI



Paolo
GAROFALO
il SINDACO che UNISCE

www.garofalosindaco.com